



## Qualcosa di straordinario

**Titolo originale:** *Big Miracle*. **Regia:** Ken Kwapis; **Interpreti:** John Krasinski Adam Carlson, Drew Barrymore Rachel Kramer, Kristen Bell Jill Jerard, Vinessa Shaw Kelly Meyers, Stephen Root Governatore Haskell, Ted Danson J.W. McGraw, Dermot Mulroney Colonnello Scott Boyer, Rob Riggle: Dean Glowacki, Mark Ivanir Dimitri, Michael Gaston Porter Beckford, Megan Angela Smith Sheena, Tim Blake Nelson Pat Lafayette, James LeGros Karl Hootkin. **Soggetto:** dal libro di Thomas Rose. **Sceneggiatura:** Jack Amiel e Michael Begler **Montaggio:** Cara Silverman **Scenografia:** Nelson Coates **Fotografia:** John Bailey. **Musica:** Cliff Eidelman; USA-Regno Unito. **Genere:** Commedia drammatica. **Anno:** 2012. **Durata:** 107 min.

### Sinossi

Ispirato a fatti realmente accaduti nel 1988, il film racconta la storia di Adam Carlson, videoreporter di una piccola città dell'Alaska del Nord, e Rachel Kramer, attivista animalista e ambientalista, nonché ex fidanzata di Adam, che mobiliteranno una task force internazionale, composta da civili e militari, per salvare una famiglia di maestose balene grigie intrappolate in una formazione di ghiaccio nel Circolo Polare Artico. I tentativi di salvataggio vennero seguiti dai media di tutto il mondo dando vita a un evento globale, mentre numerosi giornalisti accorsero nella vicina città di Barrow, in Alaska.

Stati Uniti e Unione Sovietica ebbero un raro momento di collaborazione nel tentativo di salvare i cetacei.

L'epilogo rivela che tutti i partecipanti al salvataggio trovano a modo loro fortuna e successo, Adam confessa il suo amore a Rachel e lei lo ricambia.

### Recensioni

"(...) L'evento in questione è tratto da un fatto realmente accaduto: il salvataggio di tre balene intrappolate nel ghiaccio dell'Alaska, famoso proprio perché all'epoca, nel 1988, scatenò un delirio mediatico che portò tutte le maggiori tv statunitensi nel freddo polare, fino a coinvolgere compagnie petrolifere, la presidenza di Reagan e persino l'Urss di Gorbaciov. La critica in questione sta proprio nel mostrare come le diverse entità coinvolte nella missione ecologica fossero, chi più chi meno, interessate all'evento solo per questioni egoisticamente personali e di lucro più che per etica. L'opinione pubblica è il primo degli obbiettivi per ognuno: dalla compagnia petrolifera che concede la sua nave rompighiaccio per non vedere associato il proprio nome necessariamente alla rovina dell'ambiente, all'operatore tv locale che vorrebbe passare a una grande emittente, a due fratelli che costruiscono una "frulla-ghiaccio" fatta in casa per dare una svolta economica alla loro vita, fino al Governo Usa, ben contento di sentirsi eroe di una tale impresa, ma che una volta appurato il proprio fallimento sfrutta l'appoggio sovietico per inscenare un nuovo capitolo emozionante in quella sorta di romanzo che è stata la Guerra fredda. Si dirà: ci fossero sempre interessi personali tra i potenti nel salvare l'ambiente, probabilmente il pianeta non sarebbe ridotto nelle condizioni ambientali in cui è attualmente. D'altronde, bisognerebbe sperare che le stesse organizzazioni capitalistiche che hanno portato a questa situazione, trovino il modo di fare il medesimo profitto nel ramo delle risorse sostenibili. Questione che tocca marginalmente la vicenda di Qualcosa di straordinario, ma che ci fa capire che i veri miracoli non sono eventi sporadici che non portano a nessun cambiamento (l'unico fu il boom nelle iscrizioni di Greenpeace che vide aumentare i suoi simpatizzanti del trecento per cento), seppure davvero di encomiabile volontà, quanto invece il lavoro quotidiano, continuo e forse non così picaresco né poetico come fu invece il salvataggio dei tre mammiferi. Una pellicola, dunque, non del tutto ingenua né banale, ma che scalfisce di striscio le coscienze, proprio perché chiude in se stessa tutta la vicenda come una bella favola e perché si lascia andare a qualche sentimentalismo di troppo (più di una storia d'amore sboccia proprio quando le balene prendono la via dell'oceano...). Difficile dire – ma chi scrive è abbastanza pessimista – se ci siano gli ingredienti per una buona riuscita al botteghino, con un cast discreto in cui spiccano Drew Barrymore, Ted Danson e una serie di buoni caratteristi, proprio come in un film per la televisione di buona fattura da vedere in qualche pomeriggio festivo."

(02/23/2012 - <https://quinlan.it/2012/02/23/qualcosa-di-straordinario/>)

"Una storia (vera) che palpita d'ecologia e retorica e ci fa arrivare in Alaska per salvare tre balene incastrate nei ghiacci. Indigeni, militanti verdi, capitalisti, inventori e reporter, taluni rapaci altri in the mood for love: ma ci vorranno i russi per liberare due pescioni on the rocks. Tutto prevedibile, buonista, finto non solo nella fattura sui panorami ghiacciati. Drew Barrymore, mai liberata dal complesso di 'E.T.', si butta in acqua e riconquista l'amore diretta da Ken Kwapis che smercia male i buoni sentimenti."

(Maurizio Porro, 'Il Corriere della Sera', 24 febbraio 2012)

"Questo laborioso drammonne sentimentale prende spunto da una notizia che nel 1988 ha appassionato il pubblico statunitense. (...) John Krasinski è il bravo reporter che fa amicizia con gli abitanti del luogo, sperando di fare un colpo giornalistico. Ted Danson è il burbero petroliere che pensa solo all'oro nero, ma poi si redime. Drew Barrymore è l'attivista di Greenpeace che mette a nudo le nefandezze ambientali delle corporation, ma se la prende anche con i poveri inuit che cacciano le balene. Tutti sembrano avere un lato oscuro. Mentre le balene sembrano sul punto di morire di noia."

(Internazionale, 24 febbraio 2012)